

# altri tempi



---

**Presidente**

Mario Papadia

**Direttore responsabile**

Giuseppe Giordano

**Redazione**

Franco Argentieri, Roberto Lezzi, Tonino Nacci,  
Tonino Papadia, Sergio Sbröllini

ALTRI TEMPI ringrazia per il materiale  
messo a disposizione:

Franca Lotesoriere, Virginio Parabita

**Fotografia**

Archivio Pro Loco,  
Tonino Nacci

**Copertina e progetto grafico**

Roberto Lezzi

**Direzione-redazione**

c/o Associazione Pro Loco  
Via Roma, 6 - tel. 0831/729743  
72022 Latiano (Br) - c.c.p. 10614725

**Stampa**

La Neografica - Latiano (Br)

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV - 70%

Autorizzazione Direzione Provinciale PT Brindisi

Registrazione Tribunale di Brindisi n. 6/1986

Tutti i diritti di proprietà letteraria artistica riservati.

Le opinioni degli autori impegnano soltanto la loro responsabilità e non rispecchiano necessariamente il pensiero della Direzione della rivista.

La pubblicazione di tutti i manoscritti è subordinata all'accettazione del comitato di Redazione.

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto pubblicati.

# altri tempi

quadrimestrale di cultura, storia  
e tradizioni popolari



M. SS. DI COTRINO IN LATIANO

Maria SS. di Cotrino in Latiano

6

a cura della Pro Loco  
col patrocinio della Biblioteca Comunale di Latiano

## SOMMARIO

- La Devozione Mariana Domestica  
di Padre Damiano Leucci

## PRESENTAZIONE

P. Damiano Angelo Leucci

*“CONOSCI TE STESSO”*. Questo invito, esaltante già al tempo di Socrate, è rivoluzionario e trascinate ancora oggi. Tanto è vero che è il fondamento delle più seguite rubriche televisive: - *Quark*, *Viaggio intorno all'uomo*, *Alla ricerca dell'arca* -, o della carta stampata, nonché di tutte quelle sedi *PRO LOCO* disseminate nei vari centri urbani nazionali e internazionali.

Questa frase, così indefinita e precisa nello stesso tempo, è anche il fondamento e lo stimolo per la Mostra su “*LA DEVOZIONE MARIANA DOMESTICA*” in Latiano. Mostra che ha potuto raggiungere il suo culmine e traguardo per l'iniziativa della Comunità Cistercense del Monastero di S. Maria di Cotrino e della *Pro Loco* di Latiano.

Non è un caso questo connubio, e non è neanche un rapporto di semplice favoritismo umano; è, invece, la fusione di due Istituti che, per strade diverse, mirano a raggiungere lo stesso scopo: “*CONOSCERE SE STESSI*”. Il monaco, in generale, e la Comunità Monastica di S. Maria di Cotrino, in particolare, conduce questa ricerca a livello personale conforme al piano creatore di Dio illustrato dai Sacri Testi, ribadito dall'Uomo-Dio Gesù il Cristo e attualizzato dal Magistero della Chiesa. La *Pro Loco* raggiunge il medesimo scopo a livello di comunità urbana facendo emergere, dagli avvenimenti storico-ambientali, quello che è il vero patrimonio culturale del nucleo cittadino nel quale ogni individuo nasce, cresce e muore.

Ricerca, questa, che non ha lo scopo di portarci a compiangere “ai miei tempi”, e neanche ha lo spirito di voler valorizzare tesori artistici nascosti, ma unicamente è uno strumento per poter evidenziare appieno quelle che sono le vere capacità umane e culturali di Latiano, e così avere la facoltà di poter progredire nella realizzazione del nostro habitat con dimensione umana aperta alla vita.

Nella ricerca etnologica di un popolo è basilare l'individuazione della manifesta-

zione religiosa secondo i vari aspetti espressivi della stessa: immagini sacre, feticci, totem, miti, testi e orazioni sacre, riti. Ecco dunque il particolare interesse e valore della Mostra "LA DEVOZIONE MARIANA DOMESTICA": fusione di immagini e orazioni sacre.

Certamente non si è potuto fare un lavoro scientifico sia a livello di statistica e sia a livello di totalità di raccolta. E' un invito, questo, che lanciamo ai professionisti di etnologia. Noi siamo solo dei semplici dilettanti che, tra consensi e rifiuti da parte dei singoli nuclei familiari, siamo riusciti a offrirvi questo spaccato di Latiano.

Il senso religioso bizantino che tanto ha informato la pratica pietistica delle nostre Terre aveva come centro propulsore l'icone della Vergine Madre di Dio, ai piedi della quale si raccoglieva tutta la famiglia per le preghiere domestiche quotidiane e per l'educazione alla fede dei fanciulli.

L'immagine di Maria, ancora oggi, è presente nella quasi totalità delle abitazioni. Essa è posta o nella camera da letto a vegliare sull'amore coniugale o sull'innocenza dei figli, o, circondata dalle immagini dei cari defunti, a essere la catalizzatrice della fede nella Comunione dei Santi. E' soprattutto la sua immagine che stimola il raccoglimento e la preghiera.

Questa realtà, della "DEVOZIONE MARIANA DOMESTICA" di ieri bizantino e di oggi, viene ribadita nella Esortazione Apostolica "Christi fideles laici" di Giovanni Paolo II che al n. 62 afferma:

« Pure la famiglia cristiana, in quanto "Chiesa domestica", costituisce una scuola nativa e fondamentale per la formazione della fede: il Padre e la madre ricevono dal sacramento del Matrimonio la grazia e il ministero dell'educazione cristiana nei riguardi dei figli, ai quali testimoniano e trasmettono insieme valori umani e valori religiosi. Imparando le prime parole, i figli imparano anche a lodare Dio, che sentono vicino come Padre amorevole e provvidente; imparando i primi gesti di amore, i figli imparano ad aprirsi agli altri, cogliendo nel dono di sé il senso del vivere umano. La stessa vita quotidiana di una famiglia autenticamente cristiana costituisce la prima "esperienza di Chiesa", destinata a trovare conferma e sviluppo nel grande inserimento attivo e responsabile dei figli nella più ampia comunità ecclesiale e nella società civile. Quanto più i coniugi e i genitori cristiani cresceranno nella consapevolezza che la loro "Chiesa domestica" è partecipe della vita e della missione della Chiesa universale, tanto più i figli potranno essere formati al "senso della Chiesa" e sentiranno tutta la bellezza di dedicare le loro energie al servizio del Regno di Dio ».

La raccolta delle orazioni che vi viene presentata ha il difetto di essere incompleta sia per il numero che per il testo delle stesse, ma ha il pregio di conservare e perpetuare parte della fede di coloro che non soltanto ci hanno fatto nascere ma che ci hanno dato anche l'onore di essere Latianesi.



Santuario di Cotrino - Madonna SS. di Cotrino

### BELLA MADRE DI COTRINO

Bella Madre di Cotrino  
se ti piace sta con noi  
affinché i doni tuoi  
Tu dispensi al pio fedel!  
E gli storpi e gl'ammalati  
fur da Te tutti curati  
e gli occhi scoloriti  
fur da Te rinvigoriti!



**Madonna del SS. Rosario**

## **REGINA DEL SANTO ROSARIO**

O Vergine Immacolata, Regina del Santo Rosario, Tu che in questi tempi di morta fede e di pietà hai voluto piantare il tuo seggio di Regina e di Madre sull'antica terra di Pompei soggiorno di morti pagani, e da qual luogo dov'erano adorati gli idoli demoni, Tu oggi come Madre di misericordia rivolgi gli occhi tuoi benigni, e abbi pietà di me che ho tanto bisogno del suo soccorso.

Mostrati anche a me come a tanti altri ti sei mostrata Madre di misericordia. Mostra te esse mater! mentre io con tutto il cuore ti saluto e ti invoco mia Sovrana Regina del Santo Rosario. Salve Regina...!

## LU RUSARIU

San Dumenicu mia beatu  
 stù Rusariu a me ma tàtu  
 ti Maria la virginella  
 totta pura e totta bella.  
 Ci assieme nùì priamu  
 a Maria lu prisintammu  
 lu prisintammu cun grand'amori  
 è' lu cantu ti lu piccatori.  
 Cristu è nasciri e Cristu è natu  
 in Maria senza piccatu s'è 'ncarnatu.  
 E Maria ti lu rusariu  
 ti significa e ti divina  
 ti presentu stu rusariu  
 ca mà tittu sta matina  
 e ci mancamentu nciài  
 tu mi téggi perdunari  
 e Maria risponni e dici  
 mancamentu non c'è mmai  
 custu tiempu c'ha pirdutu  
 ti lu fazzu guadagnari.  
 Ti ringraziu miu Signori  
 ca ma fattu stu favori

ha' criatu l'anima mia  
 pi stu schiavu ti Maria.  
 Maria bella, Maria bella  
 e così non li flagella  
 corpu mia non tantu gustu  
 ca ci mueri vani all'infernù  
 e ncistài nnu grandi disgustu,  
 e ncistài lu fuecu eternu.  
 Maria fammi grazia  
 e l'anima mia sazia  
 tu regina ti lu cielu per divina maestà  
 quella grazia ca ti cercu fàmmela per  
 carità!  
 Maria ca ncielu scisti  
 fammi la grazia per pietà  
 pi cuddu donu ca ricivisti  
 ti la Santissima Trinità.  
 Scenni l'angiulu ti lu cielu  
 e ti veni a visitari  
 iu m'inchinu e dicu  
 l'Avi Maria alla Santissima Trinità.



## SALVE REGINA

Salve Regina rosa senza spina  
giglio di amore  
e madre del Signore.  
Non essere peccatore e peccatrice  
l'anima mia sarà felice;  
sarà felice e sarà beata  
tutto il mondo raccomandato.  
Raccomandato alla Regina  
tutto il mondo poi s'inchina  
e s'inchina la trinità  
nella nostra necessità.  
In che frutto nominasti  
nominasti la mente mia  
dove andavi madre Maria.  
-Vado trovando il mio figliolo  
son tre dì e non lo trovo,  
l'ho trovato sopra il monte  
con le mani legate e giunte  
e la croce l'appendeva  
chi li dava non la faceva  
chi li dava nnà lanciata  
sangue Lui buttava.  
Passarono tre Santi  
che portavano l'acqua santa,  
l'acqua santa e l'acqua rosa  
la madonna si fece sposa  
si fece sposa del Signore  
S. Giuseppe le diede un fiore.



*Ecco il mio cor: guardalo, Figlio, e poi  
Lascia di amarmi ancor, se tanto puoi.*

### SALVE O REGINA PICCOLINA

Salve O Regina piccolina  
 a ci la dici sera e matina  
 a ci la tici a cila sapi  
 a mparadisu si ni vai  
 a mparadisu è nnà bella cosa  
 a ci vai si riposa  
 a l'infiernu stai la malagente  
 a ci vai si ni penti  
 e cè servi stu pintiri  
 a ci trasi nò pò assiri  
 ci perdunu li chiai  
 ci trasi nò' essi mai.



Collezione privata - Madonna della Greca

### ALLA FINE DEL S. ROSARIO

Rosario Benedetto di Maria,  
catena dolce che ci rannodi a Dio,  
vincolo di amore che ci unisci agli an-  
geli,  
torre di salvezza negli assalti dell'in-  
ferno,  
porto sicuro nel comune naufragio,  
noi non ti lasceremo più.  
Tu ci sarai conforto, nell'ora di ago-  
nia, a te l'ultimo mio bacio della vita  
che si spegne.  
E l'ultimo accento delle nostre labra  
sarà il nome tuo soave,  
o Regina del Rosario di Pompei,  
o Madre nostra cara,  
o Rifugio dei peccatori,  
o Sovrana consolatrice dei mesti.  
Sii ovunque, benedetta, oggi e  
sempre, in terra e in cielo. Amen.

## PREGHIERA DELLA SERA

Mi corcu e mi curcai  
tritici Angili chiamai  
tritici allu liettu  
la Matonna mi tegnu npiettu  
tritici ncapitali  
la Matonna mi teggia guardari  
cu mi uàrda stà notti  
cu nnò mueru ti mala morti  
Mi corcu e dau nna voci  
chiamu Cristu cu tutti li Santi  
la tentazioni mi lléu ti nanti.  
Scinniti Angili santi  
scinniti tutti quanti  
non guardate il mio cuore  
e trasiti nostro Signore.  
Mi corcu a lettu meu  
non mi zzoccu e non mmi llèu  
in manu tua Domini  
raccumandu spirtu meu.  
S. Franciscu amatu ti Cristu  
pìgghiti l'anima mia quannu ddurmiscu,  
iu la tau a te tu la tani a Cristu  
lu nimicu si ni vai ti nanti a Cristu.  
Corpu no' ti pigghiari spassu ti lettu  
pensa a la tua vita negra e scura  
mo' ci ta misu la capu a lu liettu  
pensa ca ti la mesa in sepoltura  
Mi fazzu la croci e dicu già so' mortu  
ci mi azu viu ci mi l'assicura?  
precu Diu lu Patreternu  
cu mi libera ti li peni ti l'infernu.  
Gesù, Giuseppe, Maria  
vi dono il cuore e l'anima mia!  
Gesù, Giuseppe, Maria  
assistetemi nell'ultima agonia!  
Gesù, Giuseppe, Maria  
spiri in voi l'anima mia!

**PREGHIERA DELLA SERA**

Mi corcu e dò nnà voci  
veni Cristu cu la croci  
veni Cristu cu tutti li Santi  
la tentazioni mi lleu ti nanzi.  
O Maria Bedda  
vistuta di munacedda  
e vui Angili mia di Diu  
vui siti li cumpagni mia.  
Quannu si vai alla comunioni  
tutti chini di piccamentu  
quannu si vai allu Sacramentu  
e scinniti Angili santi  
e scinniti tutti quanti  
aiutatimi sta notti  
cu nò mueru di malamorti  
cunfissatimi e cumunicatemi  
alla Santissima Trinità.

**PREGHIERA DELLA SERA**

Buona sera Matonna mia  
tu si' la mamma mia  
l'Immacolata Concezione  
dammi la santa benedizione.

**ANGELI MIEI DI DIO**

O Angeli di Diu  
viniti a casa mia  
e intrattinitivi stanotti  
cu nò' mueru di malamorti  
cunfissatimi e cumunicatimi  
alla Santissima Trinità.

**PREGHIERA DELLA SERA**

Dio sempre ci è presente  
in ogni luogo ci vede e sente  
pensa sempre al peccato  
ch'a Gesù la morte ha dato,  
la vita è breve la morte è certa  
del morire l'ora è incerta  
un'anima sola si ha  
se si perde che sarà?  
Se questa vita finirà  
giammai finirà l'eternità.



Madonna delle Divine Grazie

### PER CHIEDERE LA GRAZIA

O Maria della gran potenza  
 devotamente ti vengo a pregare  
 pi me' ca s'e vutata sta sentenza  
 Tu Madre Maria mi pué aiutari  
 ci mali mi voli favori li sia  
 fammi sta grazia Vergini Maria  
 la grazia ca ti cercu no' tardari  
 si' Madri di Diu mi la puè' fari.  
 Fàmmila Vergini Maria!  
 Fàmmila pi pietà e carità!  
 Ca si' Madri di Diu e mi la pué fari.  
 Fammi la grazia!  
 Fammi la grazia!

## TI SCIUVITIA SANTU

Ti sciuvitia Santu  
la Matonna si misì lu mantu  
nò' aia cu ci scìa  
sola sola si ni scìa.  
Acchiàu San Pietru annanti  
- dove vai Madre Maria?  
- Vau acchiànnu lu figghiu mia!  
- Ddò la persu, ddò l'acchiàtu  
vani alla casa di Pilatu  
ca lu truei tuttu flagellatu.  
Tuc, tuc, allu purtoni  
- Cieti?  
- Sdò!' Maria la svinturata  
- Mamma mia nò' possu apriri!  
ca li giudei m'annu ligatu  
m'annu lliàtu la corona ti rosi  
m'annu misu la curona ti spini.  
Vani ddò lu mestru ferraru  
fatti fari nnu paru di chiodi  
nò' luenghi e nò' suttili  
pi trapanari la carni civili.  
Quedda zingara maledetta  
li sci feci lunghi e suttili  
Cristu la maliticiu  
sempri sperta la zingara sciu.

## MARIA L'AFFLITTA DONNA

Piangì, piangì Maria l'afflitta donna  
che lu suo figlio è andato alla condanna  
nnò lu spittari cchiù ca non ci torna  
ca è sciùtu ddò Pilatu e a casa d'Anna  
tre paroli tisse la Madonna  
"Figghiu no' ti canosci chiù la  
mamma"  
- "E' veru mamma Maria  
la bocca tua non dice buggia!  
A chi la dice tre volte la dia  
Dio lu guarda di malattia,  
chi la dice tre volte la notte  
Dio lu guarda di mala morte.



Chiesa dell'Immacolata - "Addolorata"



## *Altre preghiere popolari*

### ALLA CONFESSIONE

Signore son venuto  
 mi voglio confessare  
 tutti i miei peccati  
 me li fai ricordare  
 pi quanti sò' mancata  
 mi fai viniri a menti  
 cu mi cunfessu giusta  
 allora sò cuntentu  
 io vegnu e ti tegnu menti  
 non aggiu lu curaggiu.  
 Angelo custode mia  
 ca ti vengo a salutari  
 ti li ricuerdi li piccamenti mia?  
 Me li voglio confessari.  
 Anima mia pulisciti la casa  
 ca va viniri lu sposu  
 quannu veni fanci nnu carizzu  
 e nnàttu ti dulori più piggoisu.

### ALLA COMUNIONE

Signori, a ntàula végnu a mangiari  
 cu sta vocca puzzolenti l'Ostia Santa  
 vegnu a pigghiari.  
 Ah! Patri no' lu sacciu cunfissari  
 mi lu cunfessu a Tèi caru Signori  
 ca Tu li sani li mancamenti mia.  
 Veggnu sobbra l'altaru e mi ni lagnu  
 àggiu piccati assai e cori no' tegnu.  
 Cristu mi tissi pigghiti stu Sangu mia  
 fatti nnu bagnu, laviti prestu  
 e iéni tra lu regnu mia.

## ALLA COMUNIONE

Come è bellu specchiu d'amori  
 quannu si va' alla comunioni  
 tutti pieni ti piccamenti  
 e viniti tutti quanti  
 e viniti angili e santi  
 e aperto il mio cuore  
 iu trasu e iu nserru  
 stamu inpaci co Patreternu  
 quannu si salvunu  
 quiddi tre scalini  
 unu pi amori  
 unu pi dulari  
 e l'atru pi pigghiari nostru Signori  
 vabbanni tentazioni  
 no' ti mintiri a tubia  
 devu amari lu Signori  
 e devo servire Maria  
 e Maria m'è prummisu  
 ca mi tai lu paratisu  
 ci nò' osci sarà dumani  
 quannu mueru mi lutai.  
 Santa Margherita  
 si' vergni e si' zita  
 la notti cu mi uàrdi  
 lu giurnu cu mi si' guida.  
 Mì fazzu la croce mmocca  
 lu nimicù' cu nò' mmi tocca  
 mi fazzu na croce mpiettu  
 lu nimicu nò' venga a lettu  
 lettu lettu me ne vado  
 ci lu sapiti voi io lo sò  
 e voi ca lu sapiti  
 candelora mi faciti.

## DOPO LA COMUNIONE

Ah Gesù mio  
 che cibo che mi dai questa mattina  
 sarebbe lu sangue di Gesù  
 la sua grazia e così sia.

**ANGIOLETTO DEL MIO DIO**

Angioletto del mio Dio  
che fai tu vicino a me?  
Sono l'angelo del Signore  
son l'amico del tuo cuore  
quando dormi e quando vegli  
sono sempre vicino a te.

**IL SUONO DELLE ORE**

Il suono delle ore  
mi chiama Gesù  
vicino la porticina del Tabernacolo  
Signore vi adoro e vi ringrazio  
e voglio essere più buono.

**LU MMAMMINU  
CAMINA PI CASA**

Lu Mmamminu camina pi casa  
la Matonna lu zzicca e lu vasa  
S. Giuseppe cu l'occhi d'amori  
lu zzicca lu vasa li dona lu cori.

**MMAMMINIEDDU  
ZUCCARATU**

Mmamminieddu zuccaratu  
uecchi pintu e nnamuratu  
mà' rrubbatu lu cori mia  
Mmamminieddu sposu mia.

**S. GIUSEPPE VICCHIARIEDDU**

S. Giuseppe vicchiarieddu  
iéni a corchiti a casa mia  
ca ti conzu lu lietticieddu  
ntrà la cammara ti lu cori mia.



Chiesa dell'Immacolata - "Madonna del Carmine"

### ALLA LUNA NUOVA

Luna, luna nuova  
nò' tera vista ancora  
mo ci t'agghiu vistu  
salutimi Gesù Cristu

### ALLA LUNA

Luna , luna santa  
ti ogni periculu mi scanza  
ti nnà brutta malattia  
e nnà fiacca vicinanza.

## AVE MARIA

A-ve Ma-ri-a pie-na di grazia il Si-  
 gno-re è con te tu sei la bene-detta fra le  
 don-ne e bene detto il frutto del tuo  
 seno Ge-sù e Ma-ria, Ge-sù e Ma-ria  
 San-ta Ma-ri-a ma-dre di Di-o  
 pre-ga per no-i pec-ca-to-ri a-desso e nel-  
 l'o-ra del-la nostra morte e co-sì sia Ge-  
 sù e Ma-ri-a, Ge-sù e Ma-ri-a.

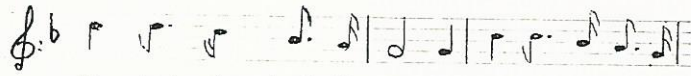
## GLORIA AL PADRE

Oh Glo-ria a voi o Padre e -  
 ter-no. Oh Glo-ria a voi i Fi-gliuolo di  
 Di-o. Qua-le fu sempre sa-rà :  
 una, im-men-sa, la Tri-ni-tà, O cuo-re ama-bi-  
 lis-si-mo del ca-ro mio Ge-sù  
 veng'al tuo no-me dol-cis-si-mo ti a-mo sempre  
 più

E TU MATONNA MIA TI CUTRINU



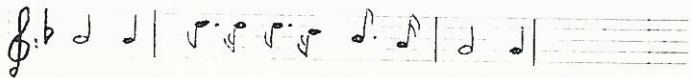
E Tu Ma-tonna mi-a ti Cu tri-nu



ca sta' mmienz' al-li pez-zi, o Bel-la ti Mi-



le-tu. A- za nnu uec-chi a stu sciar -



di- nu, quantu mi va ve-sciu mes-sa



o Bel-la ti La- tia-nu. Ci ue' lu pa-ni



va - n'al-l'un- ci- nu ca quantu vegniu



i- u, Bel- la nni lu man- gia- mu.



E CI NNA' DA' LU PANI



E ci nna da' lu pa- ni la  
Per- do-na, mi- o Di- o. Per-



Man- ma ti Cu- tri- nu  
do- na, per pie-tà.

## SAGRA DELLA MADONNA DI COTRINO

Prima cu passa lu bellu giurnu  
a di la notti l'ombri luntani  
ti lu biancu campanili  
sonunu allegri li campani.

Sempre allegri nni li sciamu,  
la Matonna ha mprucissioni  
ti Cutrinu scià pigghiàmu  
cu la banna pi divuzioni!

Poi la banna ca tiffònni,  
sueni, canti, noti acuti,  
ti canzoni assai cortesi  
è la festa ti lu paesi!

Ntra la foddaiu mi nchinu  
uàrdu nnfacci fittu, fittu  
la Matonna ti Cutrinu.

Poi la sera allu mbruniri  
milli luci ncielu brilla  
ti la chiàzza e ti la villa!

Sempri a nui cu stai vicinu  
la Matonna ti Cutrinu.

Sta ntra ll'aria ardori di festa  
e si senti, ed è palesi  
cu nna solita alligrezza,  
è la festa ti lu paesi!

Tutti allegri a mienzu giurnu  
stai la tàula giùstata  
pìgghiunu postu tutti antùrnu  
e si fanno la mangiata.

Ma ccé festa! E' nnu fistoni  
pi li strati si incamina  
la sulenni prucissioni!

Nginucchiàti tutti li cristiani  
fannu a Edda li prichieri  
cu sia bbueno lu tumani!

Poi si sparunu li carcassi  
ti li fuèchi a batteria  
pi la festa alla Matonna  
la cchiù bedda ca ci sia!



**MONASTERO DEI MONACI**  
 il Seminario e il grandioso Santuario in fase di completamento.

### **MADRE MIA DI COTRINO**

Madre mia di Cotrino  
 a Latiano tu volesti  
 in campagna là vicino  
 lasciare il nome tuo celeste.

Gloria a te Maria  
 genuflessi davanti a te  
 da lontano o Madre mia  
 il pensiero è rivolto a te.

Chi di te è devoto vero  
 il suo volto è su nel cielo  
 per godere il suo bel viso  
 in eterno in paradiso.

Benedici o mia Signora  
 la mia vita e l'ultim'ora  
 e contento del tuo amore  
 t'offro la vita e tutt'il cuore.





Processione della Madonna di Cotrino

## MAGGIO ALLA VERGINE DI COTRINO

Cughìmu fiùri cu tutti to mani,  
rosi bianchi e profumati,  
margariti, villutati,  
iòli, mammuli e girani.

Maggiu! Maggiu profumatu!  
cull'ardori ti li fiori  
cu la gioia e lu splendori  
ti lu cieli mmaculatu.

Cu li canti e l'armunia  
ca si spanni quà vicinu,  
e nu cantu assai biatu  
alla Vergine ti Cutrinu.

Maggiu Maggiu! canta l'acieddu,  
beddu è maggiu pi lu purieddu,  
canta, canta, cori mia,  
nu Rusariu pi Maria!

## PREGHIERA ALLA VERGINE IMMACOLATA

(Scritta da Pio XII)

Rapiti dal folgore della vostra celeste bellezza sospinti dalle angosce del secolo ci gettiamo tra le vostre braccia. Oh! Immacolata Madre di Gesù e Madre nostra Maria.

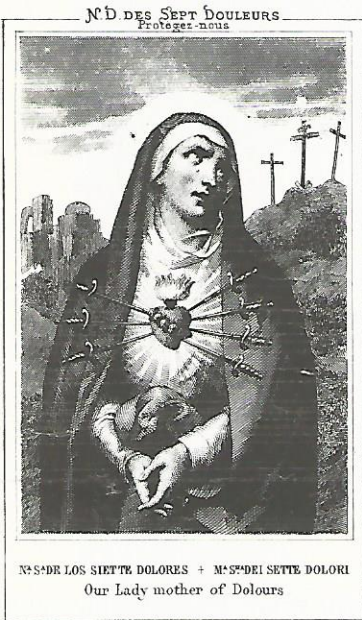
Fiduciosi di trovare nel vostro cuore amatissimo l'appagamento delle vostre fervide aspirazioni e il porto sicuro fra le tempeste che in ogni parte ci stringono, benché avviliti dalle colpe e sopraffatti da infinite miserie ammiriamo e cantiamo l'impareggiabile ricchezza di eccelsi doni di cui Iddio vi ha ricolmata al di sopra di ogni altra pura creatura dal primo istante del vostro concepimento fino al giorno in cui assunta in cielo vi ha incoronata Regina dell'universo.

Oh! Fonte limpida di fede irrorate con le eterne verità le nostre menti. Oh! Giglio fragrante di ogni santità avvincete i nostri cuori col vostro celestiale profumo. Oh! Trionfatrice del male e della morte, ispirateci profondo orrore al

peccato che rende l'anima detestabile a Dio e schiava dell'inferno.

Ascoltate o prediletta di Dio l'ardente grido che da ogni cuore fedele s'innalza in questo mese a voi consacrato, chinatevi sulle doloranti nostre piaghe, mutate le menti dei malvagi, soccorrete i poveri e gli umili, spegnete gli odii, addolcite gli aspri costumi, custodite il fiore della purezza nei giovani, proteggete la Chiesa Santa e, nel vostro nome che risuona nei cieli armonia, gli uomini si ravvisino tutti fratelli e le nazioni tutte membra di una sola famiglia su cui risplende il sole di una sincera e universale pace. Accogliete o Madre dolcissima le umili nostre suppliche e fate che possiamo un giorno cantare d'avanti al vostro trono l'inno che si eleva oggi sulla terra intorno ai vostri altari.

Tutta bella sei o Maria, tu gloria, tu letizia, tu onore del nostro popolo e così sia.



COMUNE DI LATIANO  
ASSOCIAZIONE PRO LOCO

# La Devozione Mariana Domestica



## **MOSTRA DI IMMAGINI SACRE**

a cura dei Padri Cistercensi

**dal 24 Aprile al 7 Maggio 1989**

**MUSEO DELLA CERAMICA "A. RIBEZZI"**  
Via S. Margherita



Visitate i  
Musei di LATIANO